

# Marcosano invita AN e FI a tenere conto delle indicazioni di Berlusconi

## 'Ai Circoli il 15% dei posti in lista'

### 'Agli elettori dobbiamo garantire il cambiamento'



**Michella Brambilla**

IL presidente provinciale dei Circoli della Libertà Andrea Marcosano invita il Pdl locale a tenere conto delle indicazioni date da Silvio Berlusconi secondo il quale ai rappresentanti territoriali di Michela Brambilla va riconosciuta una presenza nelle liste del Pdl pari al 15%.

"Giovedì prossimo, in conferenza stampa congiunta, verrà pubblicamente presentato il logo del Partito del Popolo della Libertà. I Circoli della Libertà - prosegue Marcosano - alla cui effigie peraltro il logo del Pdl fa chiaramente riferimento, ribadiscono quindi il loro ruolo di embrione del Pdl stesso.

Il Presidente Berlusconi ha deciso di 'innestare' questo 'ger-

moglio' su una pianta che aveva radici forti ma che non riusciva più a dare frutti: La Casa della Libertà. Ne consegue che il Pdl ed i Circoli della Libertà hanno un patrimonio genetico comune ed imprescindibile, così come obiettivi ed intenti comuni da raggiungere e perseguire insieme.

E' di oggi infatti la notizia che, all'interno delle liste del Pdl, la quota riservata ai Circoli della Libertà sarà del 15%. Questo a testimonianza del ruolo che i Circoli rivestiranno all'interno della nuova formazione politica, che sarà determinante. Concordi quindi alle linee guida nazionali, noi dei Circoli della Libertà della Provincia di Viterbo, sosterranno fermamente il candidato sindaco che a breve il Pdl indicherà come persona designata alla guida della nostra Città.

Resta irremovibile la nostra volontà di innovazione della politica nazionale e quindi locale, che dovrà necessariamente fare perno sulla capacità dei candidati amministratori, che dovranno dimostrare giorno per giorno di saper svolgere il ruolo che i cittadini elettori avranno loro assegnato. Saremo quindi implacabili censori di una politica alla stregua delle solite logiche clientelari che tanto male hanno fatto al paese, strozzandone la crescita economica, culturale e sociale".